

pag 340-341-342-343-344
IL POSTMODERNO

LA MODERNITÀ È IL PERIODO CHE VA DA CARTESIO A NIETZSCHE IN GENERALE INIZIA NEL SEICENTO E ARRIVA AGLI ESORDI DEL NOVECENTO.

LA POSTMODERNITÀ COPRE GLI ANNI SUCCESSIVI ALLA MODERNITÀ. I POSTMODERNI SONO CONVINTI CHE LA MODERNITÀ, CON TUTTE LE SUE CONVINZIONI FILOSOFICHE, SIA FINITA.

INFATTI I POSTMODERNI OPPONGONO ALLE TENDENZE (MODERNE):

- A CREDERE NELLE VISIONI ONNICOMPENSIVE, LA SFIDUCIA NELLA POSSIBILITÀ DI COMPRENDERE TUTTO;
- A PENSARE IN TERMINI DI "NOVITÀ" E "SUPERAMENTO", IL RIFIUTO IN TALE ENFASI DEL "NUOVO", INFATTI DICHIARANO LA FINE DI TUTTE LE AVANGUARDIE;
- A CONCEPIRE LA STORIA COME PROCESSO IN CUI SI SVOLGE IL NECESSARIO E UNIVERSALE TRIONFO UMANO, LA SFIDUCIA IN QUALSIASI VISIONE "SALVIFICA" DELLA STORIA;
- A CONCEPIRE L'UOMO COME DOMINATORE DELLA NATURA E A ESALTARE LA SCIENZA, IL RIFIUTO DI IDENTIFICARE LA RAGIONE CON LA SCIENZA. SI BATTONO PIUTTOSTO PER L'ECOLOGISMO E LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA;
- A PENSARE MEDIANTE LE CATEGORIE DI "UNITÀ" E "TOTALITÀ" PER UNIFORMARE LE PARTICOLARITÀ E LA DIVERSITÀ, LA DIFESA DI PLURIVOCITÀ E DIFFERENZE. SI RAPPRESENTA IN TAL MODO IL TONDO NOVECENTESCO RIDOTTO "A FRATTENTI".

MODERNO E POSTMODERNO

IL POSTMODERNO NON RIFIUTA LA STORIA PASSATA. VA SEMPLICEMENTE OLTRE PER POTER RAPPRESENTARE LA PLURISOMONIA PLURIRAZIALE E PLURICULTURALE DELLA SOCIETÀ MODERNA.

SI VALORIZZANO LE TECNOLOGIE INFORMATICHE E I MASS MEDIA COME ELEMENTI FONDAMENTALI DELLE DEMOCRAZIE. DAL PUNTO DI VISTA ETICO SI SOSTIENE LA TOLLERANZA, DA QUELLO POLITICO IL POSTMARXISMO E IL POSTLIBERALISMO SI DIFENDONO LE TOLLERANZE, IL MULTICULTURALISMO E L'ECOLOGISMO.

NIETZSCHE E HEIDEGGER SONO LE FIGURE INTELETTUALI DEL POSTMODERNO.

DALL'ERISTEUTICA SI EREDITA LA VISIONE DELL'UOMO COME ENTE STORICO-FINITO.

DALL'EPISTEMOLOGIA POST-POSITIVISTICA SI RACCOGLIE LA NATURA "INSTABILE" DEL SAPERE.

INFINE DA KANT E WITTGENSTEIN SI RIPRENDONO L'ETEROGENEITÀ DELLE FACOLTÀ E I "GIOCHI LINGUISTICI". LA RENTANITÀ DEL POSTMODERNO È ICONOCLASTICA E ANTI GERARCHICA, IN ROSTURA CON TUTTO CIÒ CHE VUOL TROVARE UNA "STRUTTURA" FISSA DEL REALE.

LA QUESTIONE DEL "POST"

IL "POST" DI POSTMODERNO PUÒ ESSERE INTESO IN

TIPOLOGIA CRONOLOGICA ("DOPPO") O IDEALE ("NUOVA MODALITÀ
MODALITÀ ULTERIORE") LE DUE VISIONI NON SONO IN ANTI-
TESI MA SI COMPLETANO.

IN OGNI CASO IL PASSATO NON VIENE CANCELLATO, NON C'È
UNA VOLUTA OPPOSIZIONE O SEPARAZIONE AL MODERNO.
SI VUOLE "RIPORTARE LE UNICITÀ DELL'OROLOGIO SULLO
ZERO" (LYOTARD), RIPARTIRE, RICOMINCIARE DA CAPO.
I FILOSOFI FONDAMENTALI SONO LYOTARD E VATTIMO,
ALCUNI "SIMPATIZZANTI" SONO RORTY E DERRIDA.

LA MODERNITÀ È GIUNTA ALLA FINE. I MEDIA E LE TECNOLOGIE HANNO DISTRUTTO L'IDEALE DI UNA STORIA UNITARIA FRAMMENTANDOLA IN TUTTI I PEZZI. AL PENSIERO FORTE, METAFISICO, PROTESO ILLUSORIAMENTE ALL'ASSOLUTO SI SOSTITUISCE IL PENSIERO DEBOLE, POSTMODERNO, FISICO.

LA CONDIZIONE FILOSOFICA MODERNA È IL NICHIILISMO, INTESO IN POSITIVI TERMINI NIETZSCHEANI. L'UOMO SI RITROVA SENZA FONDAMENTI.

TUTTAVIA VATTIMO NON ARRIVA ALLE ESTREME CONSEGUENZE DI NIETZSCHE. IL SUO NICHIILISMO È PIÙ "DEBOLE". L'UOMO RIMANE "BLOCCATO" PUR SENZA RITRATTI, MA NEPPURE HA PIÙ DESIDERI.

VENIENDO REMO L'ASSOLUTIZZAZIONE DELLA METAFISICA SI HA UNA TEMPORALIZZAZIONE DELL'UOMO, CHE COINCIDE COL SUO INDEBOLIMENTO. TUTTAVIA LE CATEGORIE DELLA METAFISICA RITORNANO, ANCHE SE DISTORTE IN SENSO NICHIILISTICO. L'UOMO È DESTINATO A PORTARNE LE TRACCE. L'UOMO PROVA "ANDENKEN" (RIMEMORAZIONE) E "PIETAS" PER LA METAFISICA PERDUTA.

UN'INERTE PALINGENESI

IL PENSIERO DEBOLE, CHE "NON SE LA PRENDE" PER LE PERDITE SUBITE, PORTA ALL'EPTICA DELLA TOLLERANZA E DELLA NON-VIOLENZA. È UNA "SECOLARIZZAZIONE DELL'ETICA CRISTIANA".

PROPRIO IL CASO MODERNO DIVIENE LA CHIAVE DELLA COMPRENSIONE DEL PLURALISMO E DELLA TOLLERANZA, LA VIA PER UN'UMANITÀ NUOVA, APERTA AL DIALOGO E ALLA DIFFERENZA.